

FANO

Vacanza per tutti e tutela del turista

Il ministro **Brambilla** al convegno del Pdl. Le richieste per dragaggio del porto e difesa della costa

IL TURISMO DA RILANCIARE

MASSIMO FOGHETTI

Fano

Presenti diverse associazioni di categoria ieri mattina, al Pala J di Marina dei Cesari, dove è intervenuta il ministro del turismo Michela Vittoria **Brambilla** in visita per la prima volta nella città di Fano, ma per la terza nelle Marche. L'esponente del governo è stata presentata dall'on. Carlo Ciccio, vice coordinatore regionale del Pdl, dal consigliere regionale Mirco Carloni e dal coordinatore provinciale Alessandro Bettini. Presenti una folta schiera di amministratori del Pdl, tra cui i consiglieri regionali Elisabetta Foschi e Giancarlo D'Anna, nonché l'esponente della Lega Nord Roberto Zaffini. Il benvenuto, a nome del sindaco di Fano è stato dato dal vice sindaco Maria Antonia Cucuzza che ha invitato il ministro a sensibilizzare il governo su due richieste ritenute fondamentali per lo sviluppo del turismo delle Marche e in modo particolare per quello fanese: la difesa della costa e il dragaggio del porto. Per la prima: il rapido impiego di quei 3.200.000 euro assegnati dal ministero dell'Ambiente per la posa in opera delle scogliere a tutela delle abitazioni di Sassonia sud, minacciate dalle acque, ogni qual volta si verifica un furioso temporale; per il secondo: lo sblocco dei fondi governativi affinché possa riprendere l'economia legata al diporto e quindi alla cantieristica e alla pesca.

Presenti all'incontro, il presidente della Cooperativa Alberghi Consorziati Luciano Cecchini, il presidente dei campeggiatori Amedeo Tarsi, il direttore provinciale della Confcommercio Amerigo Varotti, il segretario della Confartigianato fanese per i concessionari di spiaggia Andrea Giuliani.

Il ministro **Brambilla** ha illustrato i termini essenziali della sua politica che parte dalla tutela del turista, in fatto di sicurezza e protezione dalle truffe, e coinvolge il diritto di una vacanza per tutti, sia per le famiglie indigenti, rispetto alle quali i contributi assegnati coprono il 45% della spesa, finanziabile con l'8 per mille, sia per i portatori di handicap. Ha parlato di concessioni balneari, per garantire gli investi-

menti degli operatori e di tutela del paesaggio. Per le Marche non mancheranno nuove risorse. Giungeranno infatti per lo sviluppo e la promozione dell'offerta turistica nella nostra regione 3.700.000 euro.

“Il progetto - ha dichiarato il ministro - ha l'obiettivo di aumentare la forza di attrazione della regione, valorizzando la cultura, le tradizioni ed i prodotti del territorio, secondo una logica di sviluppo sostenibile. Prevede innanzitutto di recuperare e mettere in rete immobili di pregio di proprietà pubblica, presenti in ogni provincia e di riconvertirli in strutture ricettive di qualità; di valorizzare il patrimonio artistico culturale, fornendo strumenti di conoscenza del territorio; di installare insegne e cartelli stradali, anch'essi particolarmente utili, di interesse turistico”.



Da sinistra in senso orario, il tavolo dei relatori e amministratori intervenuti al convegno il consigliere regionale Mirco Carloni con il ministro **Brambilla**, il pubblico presente al Pala J





FANO

Concessioni balneari "Salvaguardati gli investimenti"

Fano

Non poteva mancare il riferimento alle Bandiere blu che hanno contrassegnato le eccellenze delle spiagge marchigiane, tra cui quella di Fano, nell'intervento del ministro **Brambilla**, a conferma della centralità del prodotto balneare della nostra economia turistica. Un prodotto che la **Brambilla ha difeso** apertamente difendendo il diritto degli operatori di effettuare i loro investimenti senza la prospettiva che una scadenza ravvicinata delle concessioni li privi del loro torraconto. A questo proposito ha attaccato la sinistra. "Il problema delle concessioni demaniali - ha detto - e delle difficoltà che i nostri operatori da tempo incontrano, era sul tavolo anche all'epoca del governo Prodi, che è stato solo capace di rendere le norme di ancora più difficile lettura, i canoni spesso inesigibili. Noi invece siamo intervenuti a sostegno del settore, abbiamo dato luogo alla istituzione dei distretti turistici alberghieri, a burocrazia zero, e diamo certezza ai concessionari di spiaggia prevedendo il mantenimento del diritto di superficie per un periodo che raggiunge i novant'anni, anche con l'obiettivo di una riqualificazione delle coste".

